Le maschere di Manta, Leônin e Ciôtina, sono state create nel 1971 dalla Pro Loco "Comitato Pro Manta", allora presieduta dal signor Guido Sismondi.

Pro Manta , allora presiedata dal 199
Sismondi.
Il nome Leônin si rifà al Santo Patrono di Manta
(S.Leone Magno), Mentre Ciôtina (Lucetta) era un
nome piuttosto comune fra le ragazze del tempo.
Pur avendo natali abbastanza recenti, esse sono
l'espressione, in chiave carnevalesca, dello spirito
popolare di un paese che ha antiche origini, come
ne fanno fede vari e pregevoli monumenti.
Un paese che, accanto al tradizionale lavoro
agricolo, ha visto sorgere molteplici attività
commerciali, artigianali ed industriali, e, pur
attraverso significative vicissitudini storiche,
non ha smarrito alcune proprie caratteristiche
peculiari, quali la semplicità, la vivacità e la
cordialità della gente.
I costumi delle maschere inizialmente ricordavano.

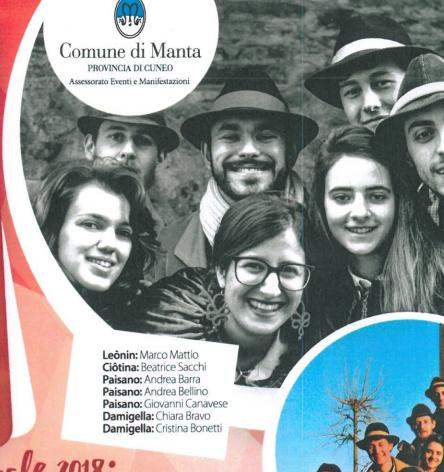
cordialità della gente. I costumi delle maschere inizialmente ricordavano quelli in voga nel primo Novecento, indossati dai giovani "paesani" il giorno delle nozze oppure in occasione di qualche importante festa o

ricorrenza.

Erano semplici, anche se corredati da un tocco d'eleganza, quale si conveniva a popolani che si recavano alla corte della Castellana di Saluzzo.

recavano alla corte della Castellana di Saluzzo.

Nella loro ultima versione, invece, quella
concepita, disegnata e realizzata dalla signora
Giovanna Vivarelli Bono, Leönin e Ciòtina sono
i custodi del Castello della Manta che, assenti i
loro nobili padroni, indossano, in occasione del
Carnevale, eleganti, divenendo in tal modo i
"signori" de Borgo. Simpaticamente "paesana" è,
poi, la cesta che Leônin ha con sé, al cui interno
trovano posto "galuperie" varie.
Negli ultimi anni, Leônin e Ciòtina sono stati
affiancati da due giovani fanciulle, dette
"damigelle", per richiamare alla mente le
simpatiche "servette" d'altri tempi, e dalla coppia
"paisan" e "paisana", per sottolineare l'origine
popolare delle maschere di Manta, i cui abitanti
sono detti "giari 'ntussià". sono detti "giari 'ntussià'



# Programma Carnevale 2018:

#### Martedì 6 Febbraio

- Ore 9 incontro con l'amministrazione e i dipendenti comunali, per consegna ufficiale delle chiavi del paese con passaggio di consegna dal Sindaco a Leônin e Ciôtina
- Ore 10.15 Visita Scuola Materna
- Ore 11.15 Visita Scuole Elementari
- Ore 12.30 pranzo e nel pomeriggio al Maero e a partire dalle ore 15.00 musiche e danze in simpatia, con le maschere del carnevale saluzzese e gli ospiti della casa di riposo Maero.
- Ore 17.00 Visita al centro incontro ARCI
- Ore 17.30 Visita alla Ludoteca e centro Federica Pellissero nel salone comunale
- Ore 20.00 Investitura e cena presso Oratorio arcobaleno Manta con animazione Orchestra Enzo e Massimo

#### Venerdì 9 Febbraio

• Ore 20.30 presso Oratorio Arcobaleno Ballo dei ragazzi delle scuole medie organizzato dall'Oratorio Arcobaleno con presenza delle maschere

### Sabato Febbraio

• Ore 14.00 Ballo dei ragazzi delle scuole elementari all'Oratorio Arcobaleno con presenza ed animazione delle maschere con truccabimbi della Cooperativa in Volo

#### **Febbraio** Domenica |

- Ore 10.30 S. Messa con presenza delle maschere
- A partire dalle ore 16.30 fino alle 18.30 verrà distribuita polenta e salciccia in Piazza del popolo. La manifestazione si svolgerà con regolarità anche in caso di maltempo. Possibilità di consumare la/e porzioni, in luogo accogliente al caldo presso salone comunale o da asporto se muniti di attrezzatura propria. Si Ringraziano per la gestione del pomeriggio l' Ass. A.N.A. gruppo Manta e Amici del Borgo S. Rocco.

## Martedì / Febbraio

• Ore 14.30 - 17.30 Tradizionale ballo dei bambini con presenza delle maschere presso Salone Comunale con l'animazione Di Enzo e truccabimbi della Cooperativa in Volo.

Si ringrazia per la collaborazione



Gruppo di Manta









